

Renzi a Conte: se vuoi che restiamo in maggioranza ci devi dare risposte, altrimenti togliamo il disturbo

Italia Viva: «Domani saremo in Cdm». Conte: dobbiamo trovare una soluzione. I renziani: «Siamo rimasti che ci farà sapere»

Marco Grimaldi 17 Dicembre 2020 21:12 La Stampa

Stiamo lavorando in Parlamento per dare il nostro contributo a migliorare i provvedimenti. Alla Camera la legge di bilancio, al Senato il dl migranti. Continueremo a partecipare al Cdm, così come in Parlamento stiamo sostenendo i provvedimenti». Teresa Bellanova la ministra per le politiche agricole ammette però, a fine incontro a Palazzo Chigi, che «per andare avanti servono proposte e scelte coraggiose».

La ministra aggiunge che «abbiamo ribadito al Presidente del Consiglio che i problemi a cui bisogna dare risposta non sono gli incarichi né nuove formule di Governo. Le questioni sono quelle del documento: quale idea di Paese, come affrontare la gravissima crisi che abbiamo di fronte a noi. Nei primi 9 mesi del 2020 ci sono state minori assunzioni per il 34%, che vanno ad aggiungersi ai troppi ragazzi e ragazze disoccupati.

A marzo finisce il blocco dei licenziamenti, questo Paese rischia di avere una questione economico-sociale e problemi di ordine pubblico. Dobbiamo definire le scelte di coraggio che bisogna fare. Questo è il punto». Bellanova conclude: «Il Presidente Conte ha detto che il nostro documento è costruttivo, importante. Lo approfondisce e avremo ulteriori passaggi». Insomma, per ora la palla resta ferma centro campo.

A vertice con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte oltre alle due ministri (c'era anche la ministra Bonetti) e i due capigruppo hanno partecipato anche Maria Elena Boschi e Ettore Rosato. Insomma, un primo round in perfetto pareggio, al termine del quale il leader di Italia Viva, Matteo Renzi si è detto soddisfatto: «è andata esattamente come volevo che andasse». L'incontro, del resto, è durato appena 40 minuti. È Renzi a prendere la parola e parla chiaro. «Se vuoi che restiamo in maggioranza ci devi dare risposte». Nel metodo, e quindi in fatto di «collegialità delle decisioni, con un diverso approccio al modo di governare» e nel merito, «a partire da idee concrete».

Se queste risposte arrivano «bene, altrimenti togliamo il disturbo». Teresa Bellanova lo dice come fosse tornata indietro nel tempo, dopo una trattativa sindacale: «Abbiamo rappresentato al presidente Conte le nostre argomentazioni, che avevamo anticipato nel documento inviato ieri. Sulla base di quelle questioni faccia una riflessione e ci faccia capire se ci sono le condizioni per andare avanti», argomenta lasciando palazzo Chigi. Conte dal canto suo si dice disponibile: «Dobbiamo trovare una soluzione», è l'esordio. Il premier - raccontano - avrebbe voluto iniziare ad affrontare la questione già durante il faccia a faccia. «Noi gli abbiamo detto di pensarci, prendersi il tempo che gli serve, parlare con i suoi. Poi o cambia rotta o noi siamo fuori dalla maggioranza», è la linea ribadita dai renziani. «Siamo rimasti che ci farà sapere».

<https://www.lastampa.it/politica/2020/12/17/news/la-ministra-bellanova-domani-saremo-in-consiglio-dei-ministri-e-sosterremo-i-provvedimenti-1.39671789>